



D.D.G. n. 3864 del 19/12/2024/S1



**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**

**Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali**

“FSC Anticipazione 2021- 2027” (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1/7/2021)
Approvazione contratto di servizio stipulato con Sicilia Digitale spa, società in house della Regione Siciliana, per la predisposizione dell’infrastruttura del data center della Regione Siciliana per la “Piattaforma integrata regionale dei servizi socio- assistenziali”

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- L.R. n. 28 del 29/12/1962 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- L.R. n. 2 del 10/04/1978 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- L.R. n. 10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- L.R. n.19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- L.R. n. 9 del 07/05/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’art. 49;
- D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il Regolamento Organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all’art.49, comma 1, della L.R. 9/15;
- D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n.19” Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n.3;
- il D. P. Reg. n.431 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- L.R. n.5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- L.R. n.7 del 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Visto l’art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014 n.21, come modificato dall’art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9, inerente alla pubblicazione dei decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana;

Viste le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- L. R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- Legge n. 20 del 14/01/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- D. Lgs. n. 200 del 18/06/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- L.R. n.3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art.11 che dispone l’applicazione del sopracitato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione Siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25/11/2016, depositata il 12/01/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Circolare n.6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014-2020, aggiornata con nota della Ragioneria Generale della Regione Siciliana prot. n. 10848 del 06/03/2017;
- L.R. n.9 del 12 maggio 2020 e, in particolare, l'articolo 5 recante “Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari”;
- L'articolo 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio statale 2021/2023);

- Il D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019- Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;
- La Legge regionale del 16/01/2024, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 4 del 20/01/24;
- La Legge regionale del 16/01/2024, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 4 del 20/01/24;
- L'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana firmato il 9 luglio 2019 tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ed il successivo Atto aggiuntivo del 17 dicembre 2019;
- Deliberazione della Giunta regionale n.10 del 14 gennaio 2021: “FSC 2014/2020. Aggiornamento dell'elenco degli interventi dell'Allegato B del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana post deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019. Presa d'atto”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: “Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”;

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- Legge n.109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n.230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n.282;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
- Legge anticorruzione, Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- L. R. n. 12 del 12/07/2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo del 18/04/2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii., per la parte applicabile;
- Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 04/05/2016, recante disposizioni attuative del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 di riforma degli appalti pubblici;
- L.R. n.8 del 17/05/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art.15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n.12 per effetto dell’entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”, modificata dalla L.R. n. 8 del 09/05/2017;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici;

- Legge regionale 12/10/2023, n. 12 – Sicilia di “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”, pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 20 ottobre 2023, n. 44, S.O. n. 36;

Vista la normativa comunitaria e nazionale:

- Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 relativa a:“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;
- Delibera CIPE n.6 del 17 marzo 2020: “Fondo sviluppo e coesione 2014 -2020. Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Modifica della delibera n.26/2016”;
- Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)”;
- Delibera CIPE n.26 del 28 febbraio 2018: “Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” e successive modifiche;
- Delibera CIPE n. 6 del 17 marzo 2020: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana – Modifica della delibera n.26/2016”;
- Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e, in particolare, l'articolo 44 recante 'Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione';
- l'art.50 della Legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art.33, comma 6, lettera b), della Legge regionale 8 maggio 2018, n.8;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021: “Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027.”, con la quale è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla tabella riepilogativa, recante la dotazione finanziaria per Centri di responsabilità, ed alle relative schede dipartimentali di dettaglio, in conformità alla nota del Presidente della Regione prot. n.14860 dell'1 luglio 2021 e relativi atti ed in particolare la scheda 0001 del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali, riguardante l'intervento *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali* dell'importo di € 30mln;
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata in GURI n. 72 del 26.03.2022, con la quale è stato ammesso a finanziamento a valere sulle predette risorse “FSC Anticipazione 2021-2027” l'intervento relativo alla *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali* (CUPG61B21009720001) per l'importo di € 30.000.000,00;
- Nota prot. n. 15399 del 22/07/2022 con cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale comunica l'esito positivo delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS 79/2021 per l'operazione *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*-CUP G61B21009720001;
- Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, pubblicata in GURI n. 276 del 25/11/2023, *Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso-Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;*
- Deliberazione di G.R. n. 85 del 24 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del “Piano Sviluppo e Coesione(PSC) Regione Siciliana;

- Visto** il D.D.G. n. 1281 del 26/07/2022, integrato con il D.D.G. n. 1531 del 07/09/22 e con il D.D.G. n. 1932 del 19/10/2022, con cui è stato istituito il Gruppo di Lavoro di supporto per la realizzazione della *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali* “FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027” (Deliberazione della Giunta Regionale n.289 dell’1luglio2021) “rafforzare il capitale umano-promozione dell’occupazione e dell’inclusione sociale”;
- Visto** il D.D.G. n.1240 del 17/05/2023 con cui è stato costituito istituito l’Ufficio di supporto al RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., relativamente all’intervento *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali- FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027* (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1 luglio 2021), modificato dal D.D.G. n. 3879 del 28.12.23, costituito dai seguenti componenti: dott. Manlio Bruna, dott.ssa Daniela Vancheri, e ing. Massimiliano Maisano;
- Visto** il D.D.G. n. 995 del 02/05/2024 con il quale per la realizzazione dell’intervento relativo alla *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali- FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027* (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1 luglio 2021) è stato nominato l’Arch. Gaspare Bianco dirigente dell’ARIT , quale Responsabile Unico del Procedimento(RUP);
- Visto** il D.D.G. n. 3879 del 28/12/2023 di nomina dell’ing. Giovanni Casano, dirigente del Cefpas, quale progettista dell’intervento;
- Visto** il D.D.G. n. 1093 del 14/05/2024 di nomina dell’ing. Matteo Lapunzina in servizio presso Sicilia Digitale spa, quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC);
- Vista** la nota prot. n. 41177 del 10/09/2024 con cui si sono state richieste all’ARIT indicazioni per la definizione della parte progettuale relativa alla migrazione sull’infrastruttura cloud di PSN della *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*;
- Vista** la nota prot. n. 6174 del 07/11/2024 con cui ARIT, in riscontro alla citata nota n. 41177/2024, trasmette il progetto dei fabbisogni relativo alla predisposizione, all’interno del Centro Tecnico della Regione Siciliana, dell’infrastruttura necessaria per ospitare gli ambienti relativi alla *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*, redatto da Sicilia Digitale, per un importo complessivo di € 47.832,65 IVA esclusa;
- Preso atto** che, in forza dell’art.78 della L.R. n.6/2001, per “lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali”, la Regione Siciliana ha costituito, all’esito di una procedura concorsuale di rilevanza comunitaria, un “organismo societario”, equiparato, per gli effetti di cui al D.Lgs n.39/1993, alle amministrazioni pubbliche: “organismo”, questo, inizialmente avviato nella forma della società-mista (nell’ambito di un partenariato pubblico/privato), successivamente confluito nella società in house denominata Sicilia Digitale spa (totalmente partecipata dalla Regione Siciliana), stabilmente preposta, ex art.23 della L.R. n. 5/2014, all’Area Strategica Innovazione, Attività Informatiche e I.C.T. dell’Amministrazione regionale, sottoposta al c.d. “controllo analogo” da parte del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro ex art.33 comma 6 della L.R. n.9/2015 e ss.mm.ii.;
- Preso atto**, altresì, che l’art.192 del D.Lgs n.50/2016, in un’ottica di maggiore apertura agli affidamenti in house (in linea con la normativa euro-comunitaria) è stato abrogato, a far data dal 1.7.2023, dall’ art. 7 del D.Lgs n.36/2023, denominato “principio di auto-organizzazione amministrativa” che così dispone ai commi 1 e 2: “le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l’auto-produzione, l’esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell’Unione Euro-pea. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità

del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economi-cità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip spa e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti”;

Preso atto, ancora, che le disposizioni di cui al citato art. 7 non menzionano più la necessità di motivare le ragioni del “mancato ricorso al mercato” (come previsto dall’abrogato art. 192), ritenendo, di contro, “sufficientemente motivato” l’affidamento in house di “prestazioni strumentali” che dia conto dei soli “vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici” (avuto riguardo prevalentemente al profilo dell’economicità) e più in generale, confermano le prescrizioni normative di cui all’art.78 della legge reg.n. 6/2001, laddove il modello dell’in house providing (per la gestione delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali) viene già esposto quale modalità ordinaria di affidamento dei relativi servizi, perfettamente alternativa al ricorso al mercato, col quale, pertanto, non sarebbe configurabile alcun rapporto di “regola” ed “eccezione”;

Considerato che Sicilia Digitale, in forza dell’art.78 della L.R. n.6/2001 e dell’art.23 della L.R. n. 5/2014, è strumentale e strategica alla Regione Siciliana nello svolgimento delle pertinenti attività informatiche inclusa la garanzia della continuità operativa e la capacità di fronteggiare le peculiari esigenze dell’Amministrazione regionale in campo ICT;

Preso Atto che le figure professionali e le relative tariffe, dettagliate nel progetto dei fabbisogni di cui sopra, e più in generale le motivazioni sottese all’odierno affidamento, risultano speculari e analoghe a quelle esposte nel vigente Contratto di Servizio sottoscritto fra la Società e ARIT il 28/12/2022 (debitamente congruito, con parere prot. n. 170608 del 19/12/2022, dal competente Dipartimento Regionale Tecnico - mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip spa, giusta nota);

Accertato che il presente provvedimento trova copertura finanziaria nel Bilancio della Regione Siciliana; capitolo 582039 “*Spese per la realizzazione dei progetti con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione - FSC Anticipazione 2021-2027 – “Piattaforma Regionale Integrata dei servizi Socio Assistenziali”* Codice finanziario U.2.02.03.02.001, ai sensi dei DDG n. 1813 del 26/10/2023, n. 374 del 02/04/2024 e n. 2229 del 11/12/2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione;

Visto il CIG n. B211596471

Visto il CUP G61B21009720001

Ritenuto che Sicilia Digitale spa presenta i requisiti per l’affidamento in house in conformità sia al D.Lgs 50/2016 sia al D.Lgs 36/2023;

Considerato che il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali intende, pertanto, avvalersi di Sicilia Digitale spa nell’ambito delle attività progettuali relative alla predisposizione dell’infrastruttura del data center della Regione Siciliana per la “*Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*”

Ritenuto che l’affidamento diretto ad enti “in house” rientra nella tipologia di affidamenti aventi natura concessoria e, quindi, il rapporto che si instaura con l’amministrazione risulta regolato da un atto della pubblica amministrazione (convenzione), in virtù del quale l’ente in house diventa mero “soggetto fornitore di supporto”, garantendo attività di supporto tecnico/specialistico;

Ritenuto che l’affidamento in house rappresenta una garanzia maggiore per il perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici rispetto a quello ad un soggetto terzo. In tale contesto l’attuazione del progetto da parte del soggetto in house, quale braccio operativo delle Amministrazioni regionali, garantisce un servizio, seppure in via mediata, improntato sui

principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità più che di un soggetto terzo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'affidamento diretto in house in quanto:

- Sicilia Digitale spa è a capitale interamente pubblico e la titolarità delle quote della società è della Regione Siciliana che esercita i diritti del socio;
- Sicilia Digitale spa svolge la totalità delle proprie attività nell'interesse del socio Regione Siciliana. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da apposite convenzioni;
- Sicilia Digitale spa è una società operante in regime di "in house providing";
- Sicilia Digitale risulta in possesso dei requisiti di forma e di capacità tecnico-professionale per l'attuazione dell'intervento in questione;

Ritenuto che, ai fini dello svolgimento delle dette attività di supporto, è necessario procedere alla stipula di apposito contratto di servizio con Sicilia Digitale spa per l'esecuzione del Progetto dei Fabbisogni relativo alla predisposizione, all'interno del Centro Tecnico della Regione Siciliana, dell'infrastruttura necessaria per ospitare gli ambienti relativi alla *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*,

Ritenuto, infine di impegnare nell'anno finanziario 2025 la somma di € 58.355,83, IVA inclusa, sul capitolo 582039 "*Spese per la realizzazione dei progetti con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione - FSC Anticipazione 2021-2027 - "Piattaforma Regionale Integrata dei servizi Socio Assistenziali"* (Codice finanziario U.2.02.03.02.001), Codice Caronte SI_1_33512 - PRATT 38613

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

ART.1

È affidato a Sicilia Digitale spa con sede in Palermo, via Thaon de Revel n. 18/20 – P. IVA 05468260822, *società in house* della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 36/2023, il servizio per la predisposizione dell'infrastruttura del data center della Regione Siciliana per la "*Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*" per l'importo complessivo pari a € 58.355,83 IVA inclusa, come da Progetto dei Fabbisogni proposto da Sicilia Digitale spa.

ART. 2

E' approvato il contratto di servizio stipulato con Sicilia Digitale spa per l'esecuzione del Progetto dei Fabbisogni, relativo alla predisposizione, all'interno del Centro Tecnico della Regione Siciliana, dell'infrastruttura necessaria per ospitare gli ambienti relativi alla *Piattaforma integrata regionale dei servizi socio assistenziali*, parte integrante e sostanziale del presente decreto. Le disposizioni del contratto vincoleranno Sicilia Digitale spa dalla data di sottoscrizione dello stesso, mentre il Dipartimento dalla data del visto di regolarità contabile del presente provvedimento.

ART. 3

E' impegnata la somma complessiva di € 58.355,83 nell'esercizio finanziario 2025 secondo il cronoprogramma di spesa riportato nel citato Progetto dei Fabbisogni, sul capitolo 582039 "*Spese per la realizzazione dei progetti con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione - FSC Anticipazione 2021-2027 - "Piattaforma Regionale Integrata dei servizi Socio Assistenziali"* (Codice finanziario U.2.02.03.02.001) - CUP G61B21009720001, Codice Caronte SI_1_33512 PRA.TT 38613

ART. 4

Con successivo provvedimento si procederà al pagamento del corrispettivo con le modalità stabilite dal contratto di servizio.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e per le finalità di cui all'art. 20 del D.Lgs.vo n. 36/2023, è trasmesso al responsabile della pubblicazione per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", e sulla pagina istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii. e alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/2021.



Il Dirigente Generale

Maria Letizia Di Liberti